

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: **Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e Unghe** 25
zinecchi, ogni linea Cent. 10
In quarta pagina
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, e presso i principali librai.
Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica, il Lunedì e il Venerdì e nel Regno

Anno	18
Semestre	9
Trimestre	5

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno 28
Semestre 15
Trimestre 10
Pagamenti anticipati.
Un numero arretrato centesimi 5.

LA SCUOLA PRIMARIA

Non può darsi un giudizio precipitato, e non vogliamo dire che sia effluvia conseguenza della atonia estiva in cui languisce la politica. — un risveglio improvvisò intorno al problema scolastico.

Gli ha dato l'occasione una circolare del ministro Baccelli, della quale già feci cenno il nostro giornale.

Quanto poco basta in Italia a smuovere quella tal cosa, che si chiama l'opinione pubblica!

La discussione si è grado grado allargata, andando molto più oltre dell'ortico che l'on. Baccelli vuol annesso alle scuole rurali: quell'ortico, per il quale si possono avere tutte le maggiori simpatie, ma che non varrà davvero a trasformare, da quello che è, la nostra scuola popolare.

A noi piace — e lo diciamo subito — il richiamo che la circolare ministeriale faceva agli enti e ai privati; piaccio il desiderio del ministro che, accanto alla nozione dell'alfabeto, lanciò il vago e come nome pratico di arte agraria che furono per il passato a torto trascurate.

Ma non perciò vogliamo creare delie illusioni: con o senza il campicello sperimentale, la nostra scuola popolare serberà tutte le deficienze che oggi le si rimproverano, se la sua riforma non partirà dalla base da quella che è la necessità suprema: rifare gli educatori.

Ed è a questo concetto dell'educazione da accoppiare all'istruzione, a questo concetto, pur ripetuto nella circolare Baccelli, che si rinvocano tutte le osservazioni, tutti i lamenti, tutte le aspirazioni che si sentono o si leggono da varie parti formulate.

Discordi nei mezzi e nei punti di vista, tutte le opinioni finiscono per accordarsi su questa: così semplice e pur così complessa affermazione: l'apparato didattico è nelle scuole primarie soverchio. L'influenza educativa è pressoché nulla.

L'affermare è facile: meno facile il dimostrare. Dove sia, infatti, ed in che consista la pleiade dei programmi delle scuole elementari, non è troppo agevole l'indicare: mentre, invece, spicci così chiaramente agli occhi di chiunque il soverchio: onde peccato, p. es., i programmi delle scuole secondarie.

Comunque, siano pare i programmi didattici della scuola primaria sovrabbondanti ed eccessivi; non da ciò, semmai, può logicamente dedursi che proprio in quei programmi risieda la vera ragione della poca o nessuna efficacia educativa che la scuola esercita.

Vogliamo dire che se pure si alleggerisse il carico alla istruzione propriamente detta, noi per questo solamente si accrescerebbe in rapporto corrispondente l'azione educativa della scuola.

Quindi, convenendo ed ammettendo che, pur troppo, la scuola non educa e non forma le anime, non crediamo che ciò provenga principalmente da quel tanto di istruzione che oggi vi si impartisce più del necessario.

L'ingrossare dei pericoli sociali, nei quali in questi ultimi anni è di tanto aumentata la preoccupazione nella classi cosiddette dirigenti, ha generata, tra le altre cose, una, curiosa e strana diffidenza, contro l'istruzione del popolo.

È un fenomeno che andiamo osservando da gran tempo e che, in parte, si spiega coll'alternarsi di azione e reazione, coll'andare e venire della società, coll'andare e venire della società degli avvenimenti umani.

Un tempo — vi ricordate? — era salutata con unanime plauso la formula indubbiamente felice (trovata, crediamo, dallo stesso ministro Coppino, quando con si nobile intendimento ideale fece votare la legge sull'istruzione obbligatoria) che — *davvvero s'aprì una scuola in cui sarebbe chiuso un carcere*. Sarà stato magari ottimismo eccessivo, nonché la significazione, tutta formata della frase — *una scuola in cui sarebbe chiuso un carcere* — un valore relativo; ma, comunque, quell'ottimismo rispondeva certamente alla verità: assai meglio dell'opposta corrente che oggi si va formando.

Quando, infatti, si vede attribuita all'istruzione popolare ed alla scuola elementare la maggiore responsabilità di disordini e sconvolgimenti sociali ed in essa si ritrova un fonte di tanto sovversivo, non si può a meno di dichiarare che questa è, se non altro, un'esagerazione.

Coloro che temono il popolo perché alfabeto, e non lo temeranno, invece

so fosse rimasto in gran parte analfabeta, tolgono a sé stessi il diritto di lamentare che questo popolo non sia educato come converrebbe.

Nessuna diffidenza dunque contro l'istruzione popolare deve muoverci, e manco dobbiamo ritenere che, se questa istruzione sia, prima o poi, scartata d'una parte del bagaglio oggi addepolato, la provvida laguna, lasciata aperta dalle nozioni didattiche sarà facilmente colmata dai nuovi e buoni, fici rivi dell'educazione.

Per noi, il problema, più che cogli ordinamenti e coi programmi e collo riforme, si risolverebbe se riuscissimo a formare il tipo dell'educatore.

Ora abbiamo il maestro elementare: non abbiamo l'educatore.

Se si riflette a ciò che si chiede al maestro; alla missione che gli si affida, agli effetti che si aspettano dall'opera sua, siamo indotti a collocare questo uomo in luogo assai elevato — in alto, molto in alto — in quella gerarchia tutta ideale, che, all'interno della vita ostentata, attinge le sue norme alla maggiore o minore somma di ascosa virtù e d'intima bontà che s'accumula nelle anime!

Ma quella è l'ideale astratto: ahimè, quanto diversa è la realtà!

E nella realtà non presto ricaduti, ci troviamo dinanzi a una carriera, a una povera e punto, promettente carriera, dinanzi ad un uomo che, dovendo bene o male tirare innanzi la vita, ha pensato di farsi rilasciare una patente d'abilitazione e s'è rassegnato a passare nel o sotto o al giorno in una classe di ragazzi, ascoltando al momento di liberarsi da quella prigione.

Le circolari, i regolamenti, le innovazioni, le semplificazioni, le stesse nuove leggi sono tutto bellissimo cose; ma inutili, se a noi mancheranno i veri strumenti della trasformazione: — gli educatori.

Allorché altri potenti stimoli psicologici, quali lo spirito, l'orgoglio, l'ardore d'una qualsiasi propaganda, la partecipazione a un qualsiasi movimento collettivo d'idee; agiscono su coloro cui lo fanciullezza sono affiatati — i maestri riescono a plasmare la coscienza e lo spirito del bambino e del ragazzo. Lo faranno, il più delle volte, con un criterio partigiano, condannabile; ma ci riescono.

Questo insegnamento dell'esperienza dovrebbe tanto più imporsi in Italia, dove ad ogni passo pullulano seminarii, collegi diretti da sacerdoti, scuole patene, che prendono il fanciullo fino dai corsi elementari.

Alla scuola, laica, mancano quegli stimoli: bisogna pensarci, e saper contrapporre la grande forza morale che deriva dalla piena consapevolezza nel maestro della missione altissima che a lui è commessa, e che — sotto l'aspetto sociale — lo pone al di sopra anche d'un dotto scienziato professante in un Ateneo.

Così posto, il problema assume una importanza che davvero spaventa. Non ce lo dissimuliamo. Dati i mezzi di cui in Italia disponiamo e data l'attuale composizione del corpo dei maestri elementari, questo graduale impallimento della loro posizione morale e materiale apparisce impresa ardua quant'altra mai. E però a nostro parere la condizione *sine qua non* per la quale può sortire a buon esito ogni riforma della scuola primaria diretta a introdurre quella potenza educativa che ora vi manca.

Gi informava testè un solerte ed anziano direttore di scuola abenate di Roma, che quasi tutti i suoi maestri, una volta usciti dalla scuola, s'irritano moltissimo se gli scolari, incontrandoli per la via, li salutano: essi finano in uggia d'esser riconosciuti dal pubblico per maestri elementari. E perciò, quando si fa la premiazione in Campidoglio, cercano ogni via per istarhe lontani e per non dovere accompagnarvi i fanciulli in truppa per le strade. Ora, fatti simili, per quanto aneddotici, sono più eloquenti di qualsiasi dimostrazione e ragionamento per fare intendere verso qual parte, volendo rifare la scuola primaria, debbano rivolgersi le illuminato e delicatissime cure dei governanti.

Il terremoto in Dalmazia

Zara 14 — Le scosse di terremoto nel distretto di Signa continuano senza interruzione.

L'orto scolastico

Relativamente alle offerte dei terreni per gli esperimenti pratici delle scuole rurali, il ministro Baccelli, per rendere stabile, uniforme ed efficace l'opera cui debbono dedicarsi gli insegnanti delle campagne, ha impartito le seguenti istruzioni:

1. Le concessioni devono avere carattere di stabilità, sia che derivino dal sollecitudine delle pubbliche amministrazioni, sia che procedano dalla filantropia dei privati. Quando siano perquisite occorre un atto di donazione al Municipio per lo scopo determinato; le altre abbiano la durata di un sessennio.

2. Il terreno, sperimentale, deve essere vicino alla scuola rurale.

3. L'orto o campicello abbia un'estensione proporzionata ai mezzi che la scuola può avere per coltivarlo.

4. I prodotti della coltivazione devono andare a beneficio del maestro.

5. Gli alunni non possono essere obbligati a spese e somministrazioni di sorta. I lavori saranno: facili e leggeri, proporzionati cioè all'età e alla forza di ciascuno.

6. I maestri incaricati del modesto insegnamento compilaranno in forma chiara e precisa un programma di lavoro sottoposto in esame al giudizio del Consiglio scolastico provinciale e sarà trasmesso al ministero non più tardi del 30 settembre.

7. Ove sorgano dubbi sul buon indirizzo e sulla efficacia di questo elementare insegnamento agrario, le autorità scolastiche provinciali provocheranno da questo ministero ispezioni governative.

L'ARRIVO DEL RE A TORINO.

Le accoglienze entusiastiche della popolazione.

Torino 14 — Il Re è arrivato alle 10 pom. Le Società ginnastiche colle bandiere e musica attendevano alla stazione il Re, che fu accolto con calorose acclamazioni. Gran folla era assiepata sul piazzale della stazione e lungo il percorso fino alla Piazza Reale, facendo una continua entusiastica dimostrazione al Re, che si affacciò al balcone del Palazzo Reale per ringraziare.

LO STATO D'ASSEDIO

Secondo l'Avanti, il Consiglio dei ministri avrebbe deliberato di togliere lo stato d'assedio a Milano e in Toscana, malgrado i processi tuttora in corso.

Si attendono dispacci di Gandiani

Roma 14 — Alla Consulta si attende ansiosamente un dispaccio dell'ammiraglio Gandiani, che riferisca circa l'esito dell'ultimatum alla Colombia, che scadeva questa notte; ma si ritiene con sicurezza che la soluzione sia stata soddisfacente per noi senza l'impiego di mezzi coercitivi.

Poco rispetto dei clericali per Papa

Il corrispondente romano della Provincia di Brescia, scrivendo sulla salute del Papa, narra quanto appreso: « Non voglio defraudarvi della più curiosa fra le storielle inventate — magari con poco rispetto per Pontefice — dai clericali, per far credere che il Papa in realtà gode flor di salute. E' in Roma un pellegrinaggio americano. Quei buoni transatlantici portano al Papa un discreto gruzzolo per l'Obolo di San Pietro. Or bene: il Papa non vorrebbe ricevere gli americani per non dare un dolore agli spagnoli fedelissimi; ma però non vorrebbe lasciar tornare anche l'Obolo oltre l'Oceano. Di qui lo spedito di mettersi a letto. E questa — ch'io non oserei metter fuori se fosse roba mia — è una storia che si vuole accreditare dai clericali. »

La morte del Sultano del Marocco?

Gibilterra 13 — Si ha da Fez: « Si dice che il Sultano del Marocco sia morto. »

L'OBOLLO E LA GUERRA

Si è molto contrariati in Vaticano per la notevole diminuzione che il recente conflitto ispano-americano ha portato agli introiti dell'obolo di San Pietro. Ad occhio e croce si calcola che il Vaticano non abbia perduto meno di cinquantamila lire dallo scoppio dello ostilità.

Le due nazioni belligeranti erano infatti fra quelle su cui si faceva abilmente maggiormente assegnamento, la propaganda del loro spagnolo, avendo costantemente dato buoni frutti, ad ossequio dall'altra parte segnati per la loro generosità i cattolici americani. A questa diminuzione non sono certamente estranei i buoni uffici che il Vaticano — cheochè si dica — ha praticato a Washington per mezzo del delegato apostolico Martinelli, ed a Madrid per mezzo del nunzio, Francini: Nava per la conclusione della pace.

Il Papa, impensierito da questo perdita finanziaria, che accendeva pur troppo a porvi, tenne tempo fa una conferenza con alcuni cardinali, a cui parteciparono Rampolla e Mocenni.

Si stabilì d'invviare una circolare all'episcopato francese onde incoraggiasse lo elemosino dei fedeli. La circolare fu infatti spedita giorni or sono.

Il pellegrinaggio nazionale francese che doveva arrivare in Roma agli ultimi di agosto, fu rimandato, come si sa, ad ottobre.

La ragione allegata dalla malferma salute di Leone XIII non era la sola, c'entrava anche, e per molta parte, la speranza che per quell'epoca avesse meglio fruttificato la propaganda per l'obolo.

Il nuovo presidente dell'Argentina

Londra 13 — Il Times ha da Buenos Ayres, che il Congresso ha proclamato il generale Giulio Rocha presidente della repubblica e Quirino Costa vicepresidente.

Un'alleanza segreta tra la Russia e la China

Londra 13 — Il Daily Mail ha da Shanghai, che esiste un'alleanza russo-chinese offensiva, accordante alla Russia influenza preponderante sulla China.

IL COLERA A MADRAS

Madras 11 — Secondo il rapporto ufficiale sull'epidemia colerosa, dalla fine di luglio fino al 7 agosto sono avvenuti 117 decessi e dall'8 al 12 agosto altri 115.

Disgrazia in una miniera

Bruelles 14 — In un pozzo carbonifero a Mariemont è avvenuta una esplosione che ferì undici operai. Si teme che nel pozzo siano pariti tra operai, che fino ad ora non poterono essere estratti.

Due gravi accidenti ferroviari

Morti e feriti.

Lisieux 14 — Il treno partito da Parigi tersera alle 11.15 dovè presso Beauvillers. Si ebbero 7 morti e 41 feriti.

Vienna 14 — Stamano alle ore sei vi fu uno scontro fra due treni viaggiatori fra Baumgarten ed Huettdorf presso Vienna. Vi sono quattordici feriti leggermente e sette vagoni danneggiati.

INCENDI

Kasen 14 — Un incendio scoppiato qui distrusse 1238 fondi con 250 edifici, tra cui parecchio fabbriche ed edifici pubblici.

Baku 13 — E' scoppiato un incendio nelle sorgenti di nafta a Wischan. L'incendio arde già da trenta ore.

Fra Spagna e Stati Uniti

La pace ispano-americana. Le condizioni.

Washington 14 — Il protocollo delle trattative preliminari di pace dice: « La Spagna rinuncia alla sovranità sulla isola di Cuba e cede agli Stati dell'Unione americana l'isola di Portorico, nonché altre isole delle Antille e delle Ladrones, a scelta dell'Unione americana. Gli americani tengono oc-

cupati, fino alla conclusione della pace ed alla definizione della questione delle Filippine, la città, la baia ed il porto di Manila.

Lo sgombro di Cuba, di Portorico e delle altre isole appartenenti all'arcipelago delle Antille dovrà seguire senza indugio.

Entro il termine di 30 giorni, dopo firmato il protocollo fra la pace, si radunerà ad Avana e San Juan di Portorico una commissione che dovrà sorvegliare l'evacuazione di Cuba e di Portorico.

Le ostilità vengono sospese tosto dopo firmato il protocollo; gli ordini relativi sono già stati trasmessi a tutti i comandanti.

Gli insorti cubani cessano dalle ostilità.

Washington 14 — La Giunta degli insorti cubani notificò al dipartimento della guerra che gli insorti accettano il protocollo dei preliminari di pace e cesseranno dalle ostilità.

L'impressione nella Spagna.

Madrid 14 — I giornali delle varie frazioni costituzionali accolgono i preliminari della pace con tristezza, ma senza recriminazioni.

La guerra futura

Scrivono da Parigi, 12 agosto:

« La morte del principe Bismarck ha dato motivo ad un'infinita di commenti in tutto il mondo; commenti che non sono ancora cessati. I più interessanti furono quelli venuti dall'Inghilterra.

La stampa inglese, unanime o piena di ammirazione disse che Bismarck era più grande di Napoleone I, perché l'opera sua ispirata unicamente all'interesse nazionale vivrà, mentre quella di conquista e di oppressione dell'impero francese caddo dopo dodici anni, ed aggiunse che l'Inghilterra avrebbe ora bisogno di aver alla testa un uomo come Bismarck. Questo giudizio, è crudele poi marchese Salisbury il quale sino a poco fa aveva per sé, senza riserve, l'opinione pubblica inglese.

Questa crudeltà di giudizio mostra quanto sia stata profonda l'offesa, che sentì il popolo inglese per l'occupazione russa di Port Arthur e della Mandchuria nelle quali egli vede offesi gli interessi economici e diminuito il prestigio politico dell'Inghilterra in China. A che serve, dicono gli inglesi, avere le più forti squadre del mondo, se poi si devono subire tutte le umiliazioni? Da questi pensieri sono nati i discorsi infiammati di Chamberlain e le voci di un'alleanza anglo-tedesca-americana, la quale senza dubbio avrebbe la dominazione incontrastabile nei mari di tutto il mondo.

Salisbury colla sua sarcastica noncuranza di gran signore si inquieta poco di questi risentimenti i quali però ispirano molto inquietudini. Le voci di complicazioni in China sono esagerate; non si vede in quale modo Russia ed Inghilterra potrebbero venire a conflitto colà. Manca ogni contatto in terra, nel mare nessuno oserebbe misurarsi coll'Inghilterra; il germe di conflitto però esiste incontestabilmente; conflitto che avrebbe ripercussione in Europa.

Taluni pretendono dare una spiegazione a quella situazione tesa, dicendo che la preparazione della nuova Triplice navale, che già esiste di fatto, sebbene non stipulata, come deviazione della grande guerra che tutti prevedono per dopo l'Esposizione.

I Gabinetti europei, questo è certo, sono preoccupati dalle conseguenze della morte dell'imperatore d'Austria, eventualità che in Francia è guardata come l'alba foriera della rinascita. I tedeschi dell'Austria si ribellano alla dominazione slava che invade, o vorranno riunirsi all'impero tedesco. Quest'annessione non sarebbe tollerata dalla Russia e dalla Francia, e ne verrebbe la grande conflazione preveduta. Quest'eventualità inquietava gli ultimi anni di Bismarck, il quale additava come il più grande pericolo per la pace l'agitazione crescente dei polacchi. L'elemento polacco ha preso un deciso sopravvento nell'Austria; può trascinare la Polonia germanica; dietro ai polacchi vi è senza dubbio la Russia per conformità di stirpe.

La mente umana si confonde e rabbrivisce al pensare quello che sarebbe quella guerra di giganti. Gli Stati Uniti già riconobbero la perfetta

conformità dei loro interessi con quelli dell'Inghilterra; la Germania troverebbe in entrambi un appoggio potente. L'Italia tra l'est e l'ovest dovrà pensare seriamente al proprio interesse, stare preparata agli avvenimenti e non imitare la Spagna che con la sua politica casalinga ha a Carità ed a Santiago senza preparazione e senza prevedere.

Per evitare quel temuto conflitto la triplice intesa avrebbe spinto al conflitto in China. Se da un conflitto scottato colà potesse nascere ora la guerra anglo-russa, la Russia sarebbe posta in condizioni di inferiorità per una guerra futura. Si suppone naturalmente che la squadra russa sarebbe distrutta e che la Russia, facciata in China non potrebbe pensare agli slavi d'Europa. La spiegazione è arida; ha però però l'autorità del corrispondente del Times a Parigi, ben conosciuto per l'estensione delle sue rotazioni diplomatiche.

Egli, è vero, presenta questa combinazione come un'idea medievale della Germania per allontanare il pericolo del secolo prossimo ed essere liberata dalla questione russa. La combinazione è troppo macchiavellica per essere probabile.

Certo però la situazione generale d'Europa in questa fin di secolo non è ridente, e l'Esposizione del 1900 si aprirà con fosche previsioni. La Francia per prepararsi non si arresta. Con un disavanzo certo nel 1899 di cento milioni, essa dà alla sua armata uno sviluppo eguale a quello dell'esercito.

Dopo le numerose manovre del Mediterraneo, ogni minaccia per l'Italia, il ministro D'Annunzio ha presidiato a quelle dell'Oceano, non meno grandiose.

La Francia vuole essere in condizioni da aggredire la Germania e l'Inghilterra nell'Oceano; l'Italia e l'Inghilterra nel Mediterraneo. Le manovre hanno dimostrato una deficienza di uomini per guardare i forti di disciplina negli equipaggi; nessuna deduzione potrà essere fatta intorno al materiale navale, non avendo avuto un nemico col quale sperimentare la velocità delle navi o la potenza delle artiglierie. Si sa però che la relazione dell'ammiraglio Humann, sulle manovre nel Mediterraneo, conchiude col dire: «essere necessario che le corazzate abbiano una squadra agguata di incrociatori rapidi per sorvegliare il nemico o tenere il contatto fra le corazzate».

Tutti armano; tutti si preparano alla prova terribile; sarebbe utile che gli italiani armassero innanzi tutto i loro cuori dell'«*oratio*» di Orazio per sapere essere decisi nel risolvere, arditi nell'eseguire, senza pusillanimità, né esitazioni.

Al divo Bacocelli tocca una parte grande in questa educazione dei cuori italiani; la quale solo può far guardare dall'alto le intimità sconvenienti della stampa francese.

Vedute le cose da lontano si può augurare agli italiani sicurezza migliore e maggiore sentimento di sé.

L'INCORONAZIONE della Regina d'Olanda

Il 31 di questo mese, la giovane principessa di Nassau-Nange, figlia del re Guglielmo III raggiungerà la sua maggioranza legale o sarà incoronata regina dei Paesi Bassi. Per la ricorrenza sono già iniziati i preparativi per grandiosi festeggiamenti.

Il popolo olandese che nutre un vero e proprio culto e un grande affetto per quella che essi chiamano «la nostra diletta sovrana» ha di già incominciato a paventare le abitazioni o a decorare le vie per le quali passerà il sovrano reale; la città di Amsterdam ha nominato una Commissione di 264 notabili per organizzare completamente le feste dell'incoronazione.

Il Governo dell'Aja e la stessa regina Guglielmina hanno stabilito le linee generali del programma ufficiale. Vi sarà, prima di ogni altro, ai primi di settembre, una festa intima a Corte per la celebrazione del diciottesimo anniversario della principessa; e il 5 cominceranno le feste ad Amsterdam.

Accompagnata dalla regina vedova, Emma, la giovane principessa arriverà verso le due ore pomeridiane alla Weesper-Port-Station o sarà ricevuta dai ministri, dagli alti funzionari e da tutti i notabili della città.

Il corteo procederà dalla guardia reale e da due squadroni di ussari, si piegherà con le maggiori pompe al palazzo, percorrendo la via più bella di Amsterdam.

Diecimila operai della città, indossando storici costumi, unitamente ad ottomila soldati faranno alla lunga il percorso.

Si è fino ad oggi speso un milione e duecentomila lire.

Si costruiscono archi di trionfo per

tanti la spritta. Sore Wilhelmina, Orange-Nassau, Vira di prosperità, lunga e felice vita graziosa sovrana.

All'indomani in tutta la cerimoniosa solenne, l'incoronazione e dal giorno seguente alla Chiesa di Nostra Signora; i membri del Parlamento faranno atto di fedeltà e di sottomissione alla giovane regina, la quale pronuncerà il suo primo discorso pubblico.

Mercoroli successivo vi saranno feste corali sull'Amstel o tanti e tanti altri festeggiamenti.

Il giovedì, nitimo delle feste, la regina Guglielmina inaugurerà tre esposizioni o una di sovrani, fra cui quella dei sovrani che trascorsero la loro dinastia dagli Orange.

Le feste si chiuderanno con una rivista navale di tutta la flotta.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Un coril così la donna perdona più facilmente un'offesa che un consiglio.

Cognizioni utili. Per conservare la freschezza dei capelli si immergono in una soluzione di acqua di 1, alcool granmi 50, scoltito di scolio 120, cloro di ammonio 15.

La staga. Minoverbo.

GN SI Spiegazione della scintilla precol. PAL-ETTO.

Per finire. Tra fumatori. In un negozio di chiodigli si distono lo qualità delle pipe.

Le pipe da dove siano tutti questi vantaggi della pipe di terra che vani.

Uno dei più importanti è che quando la pipa si cade a terra non ha bisogno di chinarsi per raccogliarla.

PROVINCIA

Cividale, 13 agosto.

Cese dell' Ospedale.

Se è vero che l'Amministrazione dell'Ospedale ha deliberato l'acquisto di una casa in borgo Zorutti, adiacente alla Chiesa del nosocomio, diciamo francamente, senza reticenza, l'affare non ci pare di tornacouto. Quella casa, secondo la versione di molti, ora in vendita da parecchio tempo o nessuno si fece acquirente, non già per il prezzo d'acquisto — sempre inferiore a quello oggi pagato — ma per la provvisione dello stesso di riduzione.

Si obietta che l'Ospedale confiante potrà ridarla a Lazzaretto per le malattie infettive, oppure a camera per Rozzinanti (1).

Ma una né l'altra delle ragioni possono indurre l'Autorità ad approvare la spesa, o meno ancora se dovesse servire di alloggio per qualche impiegato del P. L.

L'Ospedale ha già il suo locale appartato — che non adopera mai — pelle malattie infettive, e sarebbe il logico stabilire una corrente d'infusione su una via molto frequentata, e anzi una delle principali della città. Che non dovrebbe l'ufficiale sanitario o il vicinato?

Riducete per dozzinanti ci sembra una illusione, perché al massimo si potrebbero ricavare tre stanze, con aria e luce da una sola parte. I dozzinanti, dato che ne venissero, sono disgenti ed in un ambiente tale, non starrebbero certo bene, anche dal lato della tranquillità; vale a dire, sarebbero disturbati dal continuo passaggio di veicoli, dai canti e suoni notturni, in questo permanenti, e dal tracasso delle quattro vicine osterie o di una bottega da fabbro.

Si potrà ridurre con molta spesa quella casa deficiente di area o la di cui corticella, con passaggio promiscuo, è alta oltre due metri dal suolo stradale, per abitazione di qualche dipendente dell'Amministrazione, o per altro privato, ma dove e come ritrarre l'utile del capitale impiegato?

Ammettiamo che la spesa d'acquisto si riduca a lire 4000; che le spese di contratto si limitino a lire 700; che quello di riparazioni o riduzioni salgano a non meno di lire 3000; il capitale impiegato mai potrà in nessun caso fruttare il desiderato interesse. Poi, difendiamo le imposte, la manutenzione, ecc.

Con riflessione ponderata, noi invece ci siamo convinti che quel capitale impiegato in rendita 4.50 da un interesse quasi doppio, senza fastidio di sorta per l'Amministrazione.

Le Opere Pio in generale, ciò che è anche suggerito dalla legge e dalla pratica, tendono a disfarsi dei beni stabili, specialmente urbani, perché a conti fatti danno sempre una scarsa rendita, quando non siano anche passivi.

Il nostro Ospedale non ha certo bi-

sogno di quel localaccio per ampliare lo stabilimento, né per altre ragioni, avendo vasti fabbricati, più che sufficienti per qualsiasi esigenza.

I capitali si possono conservare o far produttivi a favore della città, cercando in tal guisa di fare concorrenza ad altri Ospedali limitrofi onde avere un adeguato numero di presenze.

La casa in parola poi soffriva anche delle varie considerazioni, dalla scossa di terremoto dal febbraio a c.

Non intendiamo con questa modesta considerazione, sostituirci alla Amministrazione, per la quale abbiamo la massima stima e fiducia; ma non escludiamo che tutti si s' suscettibili di sbagliare.

In ogni caso faremo i conti a suo tempo, o verificheremo poi da quale parte stia la ragione.

Solenità scolastica. Scrivero da Gemona, 13 agosto.

Ieri nel piazzale annesso al Santuario di Sant'Antonio, ebbe luogo la promozione degli alunni e delle alunne di questa civico scuola elementari maschili e femminili, la quale riuscì più allegro e più interessante del solito, perché fatta all'aperto. E sarebbe riuscita ancora meglio se tenuta invece in giorno festivo. Vi assistevano la autorità politiche civiche e scolastiche ed un numeroso pubblico. Il R. Ispettore Luigi Amelio Benedetti pronunciò appropriato parole di circostanza.

La solennità venne variegata dalle simfonie della Banda della Società operaia e da bellissime cantate della scolaresca.

Maestri benemerite. Il Ministero della P. I. ha accordato una gratificazione per meriti speciali alla maestra della prima maschile di Gemona, signora Contesi Maddalena, ed alla maestra di Cividale, signora Giuseppina Cossio-Zanotto.

Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago. I soci di questo Comizio agrario sono convocati in assemblea generale il giorno 21 corr. alle ore 8 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione o comunicazioni della Presidenza;

2. Approvazione del conto finanziario 1897;

3. Massima di abbonare i soci all'«Amico del contadino»;

4. Acquisti di macchine agricole.

Acquisti di autografi. Il Municipio di Cividale ha fatto acquisto di 32 autografi del padre Gian Bernardino de Kubis, celebre scrittore cividalese del XVII secolo.

I medesimi furono affidati per la custodia alla Direzione del Museo archeologico locale.

Sulle cause del suicidio della maestra signora Silvia Golla Panigai (voti Friuli di giovedì 11 corr.) scrivono alla Gazzetta di Venezia:

«La povera signora, affetta da malattia cerebrale, senza fondamento di fatto concepì il timore di venir licenziata dal posto di maestra a Barco. Ella si era illa in capo di condurre male la scuola e che i frazionisti di Barco non ne fossero soddisfatti. Questo infondato timore, suggerito da un'idea fissa di cervello ammalato, talmente l'avava agitata, che la signora era stata sottoposta alla cura dei medici ed a costante vigilanza. I rimedi non valsero ad arrestare il processo del male; la diligente custodia non potè opporre altri tentativi di suicidio; una purtroppo era talmente persistente l'idea suicide nella disgraziata signora, ch'ella riuscì ad ucciderne un momento la vigilanza dei famigliari o mettere ad effetto i suoi propositi di malattia, lasciando nella desolazione il marito e i figli, ch'ella amava e dai quali era rianata. Questa e non altra la verità sul fatto.»

Da Arta scrivono in data 9 agosto alla rivista Lidi e Monti.

Sabato e domenica furono di passaggio per questa amena stazione, climatica, allegri e fieri, i nostri simpatici soldati alpini, e in loro onore fu dato un pranzo di oltre cento, soperti, al quale fece seguito una festa da ballo risultata splendida, piena di brio e di gaiezza.

Al saluto cordiale e fraterno dato ai nostri baldi ufficiali dai signori Vito Segre e Pietro Teglentino, fuggiti dai calori della notte, Trieste per respirare la pura aria delle nostre Alpi, rispose con belle parole il maggiore comandante il battaglione.

Che divi della festa da ballo? La sala Grassi era trasformata in un vero giardino; e la signora e signorine, portavano quella nota simpatica, che anima sempre simili geniali riunioni. Note fra le molte, le signore De Pagliere, Weiss, Valmarino, Luizi, le signorine

sorelle Lovi, Fabrice, Mann, Bartoli, Tontino, Vianello, Roschini. Non occorre dire che gli ufficiali furono assai festeggiati e partirono entusiasti dell'accoglienza fatta.

Domanda poi nel parco degli stabilimenti Grassi, la brava Banda di Tolmezzo, tenne un applausito concerto davanti ad un pubblico numeroso ed elegante.

Siamo in piena stagione, ed i forestieri raggiungono un numero insperato, data l'incostanza della stagione.

Suicidio. Il senato Cesare Piagno, da S. Vito di Tagliamento, d'anni 44, abitante al secondo piano della casa n. 6 in via del Solitario a Trieste, ove conviveva con la moglie Maria, sabato mattina per tempo si levò da letto e si rinchiuso nel cesso; ove aveva portato un braceiro pieno di carbone.

Allo S. la moglie, andata a cercarlo, lo trovò la dentro, accovacciato a terra, privo di vita, mentre il locale era saturo di gas acido carbonico. Impresionata dal triste spettacolo, la povera donna si diedo a chiamare aiuto, facendo accorrere i vicini. Qualcuno si occupò di avvertire la Guardia medica, altri l'ispettorato di p. s., e compariro in breve sul luogo il dott. Foida, l'ispettore di p. s. Salsoglio.

Il medico tentò di praticare al disgraziato la respirazione artificiale ed iniezioni di ossigeno, ma inutilmente; che il Piagno era già morto! Dopo i rilievi di legge, il cadavere del suicida, che era caduto vicino al braceiro ed aveva riportato scottature alla faccia ed al braccio sinistro, fu trasportato a S. Giusto.

Il Piagno, debitò al bera, tanto già più volte di suicidarsi; e ciò anche due giorni prima; ma era stato trattato dalla moglie.

Grave caduta. A Cividale certa Maria Ermacora di borgo Brossana, cade maleamente lungo la scalinata che conduce nel Nataseo, riportando lesioni abbastanza gravi.

Fra coscritti. Venerdì mattina nell'osteria di Vittoria Pasini ad Ippis successe una rissa tra giovanotti reduci dalla visita militare. Uno dei contendenti riportò una ferita che giudicasi guaribile in otto giorni.

Grosso furto. Venne denunciato all'autorità giudiziaria che in questi giorni a Riva di Codroipo fu perpetrato un grosso furto, comprendente due animali bovini, un carro, due aratri ed altri attrezzi rurali; per il valore complessivo di lire mille, in danno di Angelo Borgo di qual paese. Il furto sarebbe avvenuto ai primi del mese corr.

Olttraggi. A S. Giorgio di Nogaro venne arrestato il marinaio Ballarino Adolfo da Chioggia per olttraggi allo guardia di finanza, che si erano intrinse per soliare una rissa insorta tra marinai.

Un toro che ha finito di vivere. La Società degli agricoltori di Cordenone, che possedeva un toro Friulano, puro sangue, troppo pingue e colossale per la monta; è venuta nella determinazione di ammazzarlo o di venderne la carne sulla pubblica piazza a 95 centesimi al chilogramma.

Il defunto sarà rimpiazzato da un toro Friulano-Simmenthal dell'età di 8 a 10 mesi. Chi ne ha disponibile uno, può fare offerta direttamente a quella Società.

Asciutta di una roggia. Il consorzio della roggia Cividale-Torregano avvisa che, a tempo e per gli effetti di cui agli art. 90 usque 95 del vigente piano disciplinare del consorzio suddetto, la roggia verrà posta in asciutta, per procedere ai lavori di espurgo del canale, dal giorno 29 al giorno 31 corrente inclusivi.

UDINE

Ieri ed oggi. Il concorso dei forestieri fu ieri numeroso, o, al solito, il maggior contingente in mezzo a questo pubblico festivo che rifiuta per le vie sologgiate della città, lo davano i fratelli della città e paesi friulani d'oltre confine, e di Trieste.

Molta animazione quindi durante tutto il giorno nei Caffè, birrerie, trattorie; affollato e fiorito Mercato vecchio all'ora della musica. Il team cittadino, con servizio raddoppiato, fece buona messe di palanche. Gli alberghi alla sera dovettero rimandare parecchi forestieri che cercavano alloggio, perché le stanze erano tutte occupate.

Nel pomeriggio si ebbe l'intermezzo di un violento acquazzone, con vento impetuoso e grandine, che in qualche momento cadeva a chicchi di notevole grossezza. La meteora durò circa

un'ora, dalle 4 alle 5, recando danni abbastanza gravi agli orti della città.

Delle corse o del teatro diciamo in altra parte del giornale.

Oggi giornata bellissima, con temperatura sopportabile, la grazia del temporale di ieri. Fin dalla prima ora del mattino, all'uscire in città, i contadini dei dintorni, divoti della Madonna, il tempio delle Grazie, rigurgita di fedeli.

Gli spettacoli d'oggi

Oggi alle ore 5 pom. avrà luogo in Giardino grande una pubblica tombola con le seguenti vinote: cinquina lire 200; prima tombola lire 700; seconda tombola lire 400.

Dopo della tombola avranno luogo le seguenti corse:

Premio delle partitite, lire 1800, delle quali 800 ai primi, e 500 ai secondi; per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni sesso. Vincere due prove. Entrata lire 20, forfett lire 10. Distanza 1675 metri.

Bessidiosi, durante il viaggio, ferito il cavallo Boston, correranno soltanto due pariglie.

Sono iscritti i cavalli: Bellwether e Breda, proprietario Vortua-Gorini; Tacoma, proprietario Tambori-Colloud; Autrain, proprietaria Lady Hambletonian.

Match fra i cavalli Breda, Tacoma, Eddie-Hayes e Autrain. Primo premio lire 200; secondo lire 150 e terzo lire 100.

Stasera alle ore 8 e mezza, al Teatro Minerva, rappresentazione della Mignola.

Consiglio comunale. Nella seduta di sabato della Giunta municipale è stato deliberato di convocare il Consiglio comunale nel giorno di venerdì 26 corrente mese.

Guida della Carnia. È stata per cura della Società alpina friulana e compilata dall'illustre prof. Giovanni Marinelli con la collaborazione del signor prof. Ojato Marinelli, ing. G. Gortani, dott. G. Gortani ed A. Lizzarini, vede ora la luce questa importante pubblicazione, che porta notevolissimo contributo all'illustrazione generale del Friuli.

Dalla prima rapida scorsa che vi abbiamo dato, potete farvi una idea della sua importanza scientifica per lo studioso, nonché della sua utilità pratica per l'alpista e per il viaggiatore in genere.

Stampata e rilegata con eleganza e con lusso, consta di oltre 500 pagine, ed è arricchita da numerose illustrazioni, tra le quali sono notevoli: undici splendide etiolopie, sei zinografie o ventidue zincografie. L'accompagna una ottima carta (da 1 a 100,000) tratta dalla grande carta d'Italia dell'Istituto geografico militare.

Insomma un'opera veramente riuscita, tale da accontentare qualsiasi esigenza, e rispondente appona al suo scopo. Tosto che lo spazio o il tempo ce lo concederanno, ne ripareremo più a lungo e più degnamente.

Il prezzo di vendita di questa «Guida» è davvero mitissimo: costa solo lire 4.50; e si trova presso i principali librai della città ed alla sede della Società alpina friulana.

Il Collegio clericale. Il Cittadino Italiano annuncia:

«Siamo lieti di partecipare a quanti hanno interesse, che con Decreto 12 agosto 1898 N. 1897 il R. Provveditoro degli studii per la Provincia di Udine autorizza l'apertura del Collegio Convitto Arcivescovile che sarà diretto dalla benemerita Congregazione dei Stimatini, che hanno sede in Verona. Direttore del Collegio, come potrà il Decreto, sarà il M. R. D. Pio Garisatti da Gemona; l'inssegnamento che sarà impartito secondo i programmi governativi; si limita per quest'anno scolastico 1898-99 alla IV e V elementare e alla I ginnasiale; gli insegnanti sono tutti forniti dei regolari titoli di abilitazione; il locale destinato ad uso temporaneo del Convitto, fu riconosciuto adatto dall'egregio sanitario municipale, sino a che non sia costruito altro apposito locale».

Solenità patriottica del Cadore. Alle grandiose solennità patriottiche che hanno luogo in questi giorni nel Cadore per la commemorazione della eroica resistenza allo straniero nel 1848 e per la decorazione con medaglia d'oro della Bandiera dei combattenti, il Municipio di Udine, la Società friulana dei Veterani o Reduci ed il Comitato generale per le feste patriottiche sono rappresentati dal sig. Giusto Muratti.

Ventaglio reclame. Ieri si distribuirono in città, a chi voleva, ventagli reclame di parecchie ditte di Udine e provincia.

Traslato. Il delegato di P. S. sig. Umberto Ellero ebbe ieri partecipazione del suo traslato a Codigoro in provincia di Ferrara.

Manovre militari. Domattina partirono per Pordenone i tre squadroni della 12. cavalleria « Saluzzo » qui di stanza per prender parte alle manovre che si svolgeranno nelle pianure fra Pordenone ed Aviano, assieme ai reggimenti « Genova » e « Lucca ».

Per la vecchiaia e l'invalidità. L'on. Fortis indirizzò una circolare ai prefetti sulla legge che istituisce la Cassa di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai, invitandoli a dare alla legge la massima diffusione e a sollecitare il concorso dei privati, degli enti locali e delle associazioni, a integrare l'iniziativa del Governo.

Un mistero. Alcuni giorni fa il contadino Giuseppe Naddalutti di Pradamano, di ritorno dai lavori campestri, fra il 4. e 5. casello della linea Udine-Cormons, su un ponticello attraversante uno dei tanti canali Ledra, rinveniva un portafogli contenente la bella somma di 1700 lire in biglietti di Banca ed un anello d'oro. Egli non v'era né uno scritto, né altro che avesse potuto dare indicazione del proprietario. Sopra il portafogli stava appoggiato un temperino.

Il Naddalutti raccolse il portafogli e temperino e li portò al parroco di Pradamano, il quale, pubblicò, ma inutilmente, dall'altare, il rinvenimento.

Un cantoniere ferroviario assicura di aver visto pochi momenti prima, seduto su quel ponte un signore che dopo aver mangiato dei citrulli, scomparve per una straducola campestre.

Minaccio e denuncia relativa. Il giorno 13 corr. le guardie diaziane Grimesse Domenico fu Andrea d'anni 33, nato a Gutendorf (Siria) e Corradini Luigi di Pietro d'anni 24 da Udine, entrambi abitanti in via Bertaldina, furono licenziati perché sospetti di non adempere fedelmente al loro servizio e per cattiva condotta.

I due individui, attribuendo il fatto del loro licenziamento a denuncia da parte del controllante Biasotti Francesco fu Biagio, d'anni 37, abitante in via Bertaldina n. 20, alle 8 e mezza ant. di ieri si presentarono al suo domicilio, e non trovandolo, espressero alla moglie minaccio contro la vita del Biasotti.

Per questo fatto i suddetti vennero denunciati all'autorità di P. S.

Un ribelle. Ieri mattina, due carabinieri della locale Stazione, recandosi ad Adelfisco (Tavagnacco) per procedere all'arresto di certo Petrizio Giuseppe d'anni 49 colpito da mandato di cattura, dovendo scendere una pancia il Petrizio quando i carabinieri gli intimarono l'arresto, brandì una forca minacciando con essa i rappresentanti della bonomia. Questi però non si lasciarono intimorire, e affrontato il Petrizio, dopo un po' di colluttazione l'arrestarono. Ora egli dovrà rispondere di questo nuovo reato.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26. reggimento fanteria eseguirà oggi 15 agosto dalle ore 19 e mezza alle 21 sotto la Loggia municipale: 1. Marcia e Piccoli polcinelli a Bery 2. Mazurka e Notte d'addio a Fariato 3. Atto 1° 4. Atto 2° 5. Bohème a Puccini 6. Galopp a Potras.

Morte improvvisa. Poco dopo le 5 pom. di ieri il signor Lorenzo Rea d'anni 33, abitante in via Giovanni d'Udine, rientrando in casa, còtto da paralisi moriva istantaneamente sulle scale.

Al figlio Giov. Batt., impiegato municipale, sentite condoglianze.

Scottato. Sabato sera alle ore 11 e mezza venne accolto d'urgenza all'Ospedale, Zuliani Giuseppe fu Giov. Batt. d'anni 13, garzone presso il fornaio Vicario Giov. Batt. in via Grazzano 118, perché poco prima, lavorando nella bottega del suo padrone, orasi rovesciato accidentalmente sul petto un piccolo recipiente d'acqua bollente, producendosi delle bruciature giudicate guaribili in otto giorni.

Uscite l'Amaro Bareggi, a base di ferro China Rabarbaro, tonico digestivo e ricostituente.

Ieri alle ore 4 pom. mancava all'infetto dei suoi cari

Rea Lorenzo d'anni 33. Il figlio, la nuora Virginia Carussi, i nipoti ed i parenti tutti, ne porgono il triste annunzio. Udine, 15 agosto 1898. I funerali avranno luogo oggi lunedì 15 corrente alle ore 6 pom. nella Chiesa di S. Quirino, partendo dalla casa in via Giovanni d'Udine, n. 1.

Bollettino dello Stato Civile del 7 al 13 agosto 1898.

Table with 2 columns: Nat. vivi maschi, femmine 10; Morti; Esposi.

Publicazioni di matrimonio. Giuseppe Bernardi, fabbro, con Filomena Rosa Tosolli, operaia - Carlo Lunzati, agente ferroviario, con Maria Cocca, sarta - Eugenio Della Maritina, dommerolante, con Maria Colles, civile - Lorenzo Crotti, fuere di fantoria, con Anna Franzolini, casalinga - Riccardo Carmelini, impiegato, con Lucia Monzel, civile - Federico Romano, ostaiere, con Giovanna Pellegrini, casalinga.

Morti a domicilio. Norma Valencio di Arturo, di mesi 8 - Anna Fabria fu Gastone, d'anni 95, casalinga - Massimo Pascoli di Luigi, d'anni 2 - Pietro Sartori fu Pietro, d'anni 22, fabbro - Serafino Feruglio di Pietro, d'anni 1 - Lucia Donadei di Bernardo fu Giuseppe, d'anni 85, casalinga - Luigi Bassi di Giacomo, di mesi 11 - Ugo Tognutti di Luigi, d'anni 1 e mesi 0 - Pietro Spivich fu Daniele, d'anni 71, calzolaio - Angelo Rajatti fu Pietro, d'anni 69, agricoltore.

Morti nell'Ospedale civile. Anna Rojatti-Franzolini fu Antonio, d'anni 73, casalinga - Giovanni Battista Valtolo fu Giorgio, d'anni 80 - Domenico Florio fu Antonio, d'anni 53, agricoltore - Luigi Cabal fu Domenico, d'anni 33, contadino - Santo Girardo fu Domenico, d'anni 70, agricoltore.

Totale N. 15 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Table titled 'Estrazioni del regio Lotto avvenute nel 13 agosto 1898' with columns for cities and numbers.

SPORT

Le corse di ieri. Un violento temporale con pioggia, vento furioso e grandine, scatenatosi ieri sulla città verso le 3 o tre quarti e durato circa un'ora, aveva fatto temere che le corse si sarebbero dovute sospendere; però il cielo dopo le 5 si rasserenò, almeno in parte, e così lo spettacolo ebbe luogo.

Il vento aveva strappato la tela che copriva le tribune del pubblico, ed asportato tavole e bandiere.

Allo spettacolo assisteva un discreto pubblico, tanto dai pulchri, che dall'ellisse e dalla riva.

Alcune signore, coraggiosamente, e senza paura di sciupare le eleganti e chiare accostature estive, o di pigliarsi un raffreddore, retrospettivo, sedettero sulle sedie completamente inzuppate.

La pista ora ridotta in cattivo stato per la molta acqua caduta.

Nel palco della presidenza, oltre la Commissione delle corse, si trovavano l'assessore anziano, avv. Antonini, il generale comm. Pizzutti, i colonnelli del 12. cavalleria e 26. fanteria, il tenente colonnello del 12. cavalleria, l'ispettore di P. S. avv. Castagnoli, il capitano e tenente dei carabinieri e vari altri ufficiali.

Le corse ebbero principio alle 6 e le prove si fecero alternate per le due corse Premio del Castello e Premio d'incoraggiamento.

Per la corsa Premio del Castello erano iscritti i seguenti cavalli: Breda, Bellwoether e Diana dei signori Vertua e Gorini; Eddie-Hayes dello Stud Veneto; Aurain della sig. Lady Hambletonian; Tacoma dei signori Tambori e Colliud.

Prima della corsa furono ritirati Bellwoether e Diana.

In questa corsa i cavalli erano distanziati, per modo che Breda (n. 1), era al traguardo e Tacoma (n. 6) alla distanza di 80 metri dallo stesso. Gli altri due a distanze intermedie.

Seconda prova. Breda (n. 2.21 1/2), Tacoma (n. 2.27), Eddie (n. 2.23), Aurain (n. 2.31).

Terza prova. Breda (n. 2.28), Aurain (n. 2.29 1/2), Tacoma (n. 2.31), Eddie (n. 2.33).

I premi vennero quindi così assegnati: Primo, lire 600 Breda; Secondo, lire 300 Eddie; terzo, lire 200 Tacoma.

Aurain arrivato secondo nell'ultima prova non venne classificato, non essendo risultato né primo, né secondo nelle altre due prove.

Seconda corsa. Premio d'incoraggiamento, in partita obbligata, vincere due prove. Cavalli iscritti: Stella dello Stud Veneto; Pepa C. del cav. Gaudentio Tosi; Monfalcone II della signora Tosi Marla.

Ecco l'ordine d'arrivo ed il tempo impiegato nelle due prove. Prima prova. Stella (n. 2.45), Pepa C. (n. 2.48), Monfalcone II (n. 2.51).

Seconda prova. Stella (n. 2.47), Pepa C. (n. 2.48 1/2), Monfalcone II (n. 2.53).

I premi vennero quindi così assegnati: primo lire 400, Stella; secondo lire 300, Pepa C.; terzo lire 200, Monfalcone II.

Negli intermezzi suonava nell'elisse la Banda municipale.

TEATRO

Teatro Minerva - Udine.

Questa Mignon segue un lieto crescendo, così per la bontà della esecuzione, che ormai soddisfa anche gli incontentabili, come per la frequenza del pubblico, che in queste ultime sere ha assunto le proporzioni desiderate dall'impresa.

La bella e intelligentissima attrice-cantante signorina Lorini, che incarna con tanta efficacia drammatica il tipo della protagonista; la graziosa Rommel (Pitina) un vero usignolo, che sembra acquistare ogni sera anche in potenza di voce; la spigliatissima ed elegante Giaconia (Federico), e, con esse, quei due distinti e provetti artisti, che sono il tenore sig. Quivoli ed il basso sig. Fabro, furono, specialmente in queste due sere, festeggiatissimi dal pubblico, che li colmò di applausi e di chiamate.

Dell'orchestra è superfluo ripetere che, sotto la guida esperta dell'egregio Colisciani, colorisce squisitamente la musica geniale del Thomas. Bene anche i cori.

Insomma uno spettacolo che dapprincipio pareva dovesse andare a scacciarsi su qualche scoglio, ed invece naviga sicuro con buon mare e buon vento.

Questa sera rappresentazione alle ore 8 e mezza.

LE FESTE DELLA PATRIA

In Cadore. Gravissima disgrazia.

Pieve di Cadore, 14 agosto. Durante la notte e stamattina sono giunti da ogni parte del Cadore innumerevoli rappresentanze, oltre a quelle giunte già in precedenza.

Notiamo quelle di Venezia, Vicenza, Conegliano ed Udine.

Sono pure giunti i deputati Fusinato, Paganini, Aggio, Veronese, Castiglioni e Giutio Alessio.

Pieve è tutta festante, tutta bandiera, tutta rigurgitante di persone.

Alle ore 10 si formò il corteo alla casa Coletti dove alloggia lo Zanardelli; il corteo riuscì lunghissimo impedito per rappresentanze, associazioni, municipi, gente d'ogni parte oltre agli abitanti del luogo.

Dinanzi a questa enorme folla il sindaco presentò l'oratore, che fu accolto da vivissimi applausi.

Quando si fece silenzio, lo Zanardelli pronunciò il suo discorso in cui fece la storia delle benemerite del Veneto nell'opera per la redenzione d'Italia.

Indi sorse l'avvocato De Bettin che si rivolse con vibrato parole ai votanti.

A mezzogiorno banchetto dei veterani.

La gioia della festa fu turbata da una sventura. Presso Ponte Pelos avvenne una disgrazia gravissima. Il carro che trasportava le autorità e i veterani di Loretozago, causò l'adombrarsi dei cavalli, ai cavalli, vi furono molti feriti, il sindaco Martino Demareo di così sia rimasto ferito mortalmente.

Nel passo il fatto produsse penosissima impressione.

A proposito di questo feste, il Don Chisciotte scrive:

« Il buono, bello ed eroico Cadore è oggi in festa. »

« Su per quelle balze — mi scrivono — tutte le campanne delle piovè e dei villaggi suonano a festa, e di monte in monte, di colle in colle, si rispondono le squille. »

« Il Re ha accordata la medaglia d'oro alla bandiera del forte Cadore, in mercè delle sue gloriose patriottiche, e i bronzi di tutte le officine (poiché lassù non ancora i pergamini sono fatti cattedre per l'insegnamento dell'odio alla patria) si scambiano traverso le valli la buona notizia. »

Anche il Friuli, ed almeno una parte di esso, sarà fra breve in festa per la consegna della medaglia d'oro alla gloriosa bandiera di Gasparo, solamente che qui non suoneranno le campane; qui purtroppo i pergamini sono fatti cattedre per l'insegnamento dell'odio alla patria.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un insuccesso. Roma 15 — Nel Vaticano sono sgomentati per la minima eco avuta in Italia e all'estero dall'ultima Enciclica.

Si osserva che il non expedit per l'intervento alle urne politiche era bensì da farsi conoscere mantenuto per evitare altre transazioni, ma non c'era bisogno di rievocare così acutamente il non possumus nei riguardi del potere temporale.

Inoltre parecchi vescovi si mostravano contenti che col divieto di alcune associazioni fosse colpito il legato in quanto tendeva a sostituirsi al clero.

Le adesioni sono pochissime; si intende invece organizzarne parecchie in modo da impedire che l'insuccesso si affermi palesemente.

Bollettino della Borsa

Table with columns: RENDITA, Italiano 5%, contanti, etc.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Ferrovie Meridionali, 3%, Italiane ex cop., etc.

AZIONI

Table with columns: Banco d'Italia ex coupons, di Udine, etc.

CAMBI E VALUTE

Table with columns: Francia, Germania, Londra, Austria, etc.

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi ex coupons 92 1/2, 92 1/2.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.75.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

15 SETTEMBRE 1898

GRANDE ESTRAZIONE

Lotteria Nazionale di Torino — col premio principale di Lire DUECENTOMILA e moltissimi altri da Lire Centomila - Cinquantamila - Ventimila - Quindicimila - Diecimila ecc. ecc. ed al minimo da Lire Centomila inque. In totale

OTTOMILA PREMI per Italiane Lire

DUE MILIONI

tutti in contanti — esenti da ogni tassa garantiti da Boni del Tesoro pagabili immediatamente dopo avvenuta l'Estrazione e per il periodo complessivo di un anno onde dar tempo a tutti i Vincitori di farne la riscossione.

L'Estrazione avrà luogo in Torino e verrà subito telegrafata in tutta Italia.

Un Biglietto può vincere L. 25,000 - 50,000 - 100,000 e anche 200,000.

Cento Biglietti e Cento Quinti di Biglietti hanno Vincita garantita.

Per l'acquisto di Biglietti a lire Cinque cadauno e di Quinti di Biglietto a Una lira rivolgersi in Torino al Comitato Esecutivo (Sez. Lotteria) in Genova alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10. In UDINE presso: Lotti & Miani, Piazza Vittorio Emanuele o Giuseppe Conti cambiavalute.

Alle richieste inferiori a Cinque Biglietti si raccomanda di unire l'importo delle spese postali.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovecchio, 4. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il sabato e la domenica.

Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

Al sabato sarà a Portonovo all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

ACQUA DI PETANZA

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare", Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Iona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlichoff

Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Trifoglio incarnato rosso.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un deposito di Trifoglio incarnato rosso, pillato, seme nostrano a prezzi di tutta convenienza, garantendone la buona riuscita.

Regina Quarnolo Udine, Via dei Teatri N. 17 (Casa De Nardo).

D'affittare due stanze neo studio. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tanto sodo che si può dividerlo in un saponcino da toilette. — rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, perciò la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali e si è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiori ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 30, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

20 SCODI DELLA NONTRA CASA È DI RENDERSI DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani & C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp. In Udine trovansi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

La Polvere Rosea

a base di china
per imbianchire i denti
senza distruggere lo smalto
della Sphalogeno, farmaceutico, G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie, col vanto saggiati.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunita FLORENTO-RUBINETTO Società Anonima
Capit. (Stipendiario) L. 100,000,000
tale / Emisao e versato - 33,000,000

Compartmento di Genova Sede Centrale ROMA
Sedi Compartimentali Palermo-Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires
toccando BARCELLONA.

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese
con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE Comode installazioni a bordo - VIAGGI IN 18 GIORNI - Illuminazione a luce elettrica.

1° Settembre (Postale) Celere **PERSEO** 15 Settembre (Postale) Celere **MANILLA**
Tonnellate 6000 - Comandante G. Riccobal. Tonnellate 6000 - Comandante Garino.
Direttamente, senza toccare il Brasile, per Montevideo e Buenos Ayres

1° Ottobre (Postale) Vapore **ORIONE** 15 Ottobre (Postale) Vapore **SIRIO**
Tonnellate 6000 - Comandante cav. V. F. Lavarello. Tonnellate 6000 - Comandante Parodi.

I passeggeri di terza classe godranno del solo passaggio personale in ferrovia da Udine a Genova il ribasso del 10 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie
Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, India e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigetevi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllero - Via Aquileja N. 94 ed in Provinciale alla Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domande stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE
TONICO-STIMOLANTE

È raccomandato dai professori **Blauchi, Bonfigli, De Renzi, Selimiani, Vizzoli, Giacchi, Fede, Toselli, Marro**, ecc. ecc. perchè il solo preparato **EFFICACE D'UVRRO** nella

NEURASTENIA
Esaurimenti, Paralisi, Dispepsie, Impotenza, ecc.

È di questi preparati il più sodo e il più armonico di e-stere-i-compatibilità tra loro, ma ad un tempo, ricco di elementi di non dubbia efficacia.

Un flacone L. 4 - Per posta L. 5 - Quattro flaconi L. 16

Presso la « Farmacia del Sole » di E. DEL LUPO - NAPOLI. In Udine presso la **Farmacia Fabris**.

ERNIOSI volete andar in bicicletta?

Usate il **CINTO « Fin di Secolo »**
del M. Ch. Cav. Uff. **A. FERRARI**
(Regolamento brevettato).

Senza polse, senza legacci, esercita pressolo elasticità, totale, perfetta, lasciando completa libertà dei movimenti. Insuperabile per prevenire e per guarire ernie incipienti. Il più adatto per donna e giovanetti. Nessuno degli inconvenienti dei vecchi Cinti.

Misura da semplice L. 1.75, uso alluminio L. 5.75, vero alluminio L. 7.00.

Inviare cartolina vaglia: Ferrari Cav. Andrea, P. S. N. 4, Bologna, indicando destra o sinistra e misura della circonferenza del corpo, dalla quale riceveranno il Cinto franco a domicilio.




VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà vita alla carne, quella morbidezza e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 4.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonze del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 8.



Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA
PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI.
Via della Prefettura N. 8.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricarie, Opere Pie, ecc.
Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE